

PREVENZIONE E CURA DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITÀ IN ETÀ PEDIATRICA: UN INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO



Negli ultimi decenni si è registrato un **forte aumento del numero dei bambini e adolescenti in sovrappeso o obesi**. In Italia, secondo i report del Ministero della Salute, i bambini di 8-9 anni in sovrappeso sono il 20,9%, quelli con obesità il 9,8%, comprese le forme severe, che da sole sono il 2,2%. I bambini e gli adolescenti obesi hanno una **maggiore probabilità di mantenere la loro condizione anche in età adulta**, così come una maggiore probabilità di **sviluppare altre patologie**, come diabete, ipertensione e altre. Per la cura del sovrappeso e dell'obesità è indicato attivare **interventi multidisciplinari** basati sia su un approccio medico-nutrizionale sia sul coinvolgimento attivo della famiglia, per la rieducazione dello stile alimentare e l'attenzione al benessere psicologico dell'intero nucleo familiare.

La Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica, in collaborazione con la Struttura Semplice Dipartimentale di Psicologia Clinica e con Medici in Famiglia S.r.l. Impresa Sociale, con il sostegno di Fondazione Oliver Twist, Fondazione Fiera Milano e Associazione Progetto Panda Onlus, ha avviato un **progetto per la cura del sovrappeso e dell'obesità in età pediatrica**, che prevede diversi interventi multidisciplinari integrati tra loro: ambulatorio medico-nutrizionale, ambulatorio psicologico rivolto ai genitori, vacanze terapeutiche per nuclei familiari, ricerca clinica.

Il **progetto è articolato in diversi interventi** connessi tra loro.

Il paziente accede presso l'Ambulatorio medico-nutrizionale-psicologico dove effettua la **visita dietologica** ed esegue degli **esami strumentali** volti a impostare i piani dietologici. In sede di prima visita viene effettuato anche un **colloquio psicologico con i genitori** e saranno somministrati alcuni questionari. Verrà poi proposto ai genitori di seguire un percorso di **consulenza psicologica** finalizzata ad aiutare i genitori nell'educare i figli a un corretto stile di vita e alimentare. Ad agosto 2019, presso una residenza estiva sul Lago d'Orta, sarà organizzata una **Vacanza Terapeutica** per interi nuclei familiari: bambini/ragazzi e genitori potranno godere di un programma di educazione alla salute intensivo, divertendosi! Laboratori di cucina, attività ludiche e sportive, gite, gruppi di educazione alla salute con operatori di Niguarda e di Medici in Famiglia. In ultimo il progetto prevede un'**attività di ricerca** per comprendere meglio il fenomeno del sovrappeso e dell'obesità in età pediatrica e per misurare l'efficacia dell'intervento proposto.

Con il sostegno di:



Fondazione
Fiera
Milano





Leggi l'intervista a Ettore Corradi, Direttore della Struttura Complessa di Dietetica e Nutrizione Clinica dell'Ospedale Niguarda e coordinatore del progetto

Perché avviare questo progetto?

I progetti tradizionali per la cura del sovrappeso e dell'obesità basati solo sull'approccio dietoterapico danno risultati molto deludenti in termini di efficacia, mentre invece le **terapie integrate** - almeno sugli adulti - danno **risultati soddisfacenti**. Abbiamo quindi deciso di adottare questo modello, nella consapevolezza che una terapia integrata **in età evolutiva** richiede un **ulteriore passo avanti per unire competenze diverse** (nutrizione clinica e lavoro sul comportamento, sia su un piano cognitivo sia sulla famiglia del paziente). Da tutto ciò è nata la **ricerca di un partner che potesse completare la presa in carico dei piccoli pazienti** con gli aspetti psicologici e di coinvolgimento delle famiglie.

Come funziona il progetto?

All'interno degli ambulatori della Struttura Complessa dell'Ospedale Niguarda di Milano, a cui si accede tramite il Servizio Sanitario Nazionale e che già normalmente adottano un approccio multispecialistico, è stata attivata una **collaborazione per integrare competenze più specifiche in termini di screening, valutazione e trattamento psicologico ed educativo dei pazienti e di sostegno alle famiglie**.

Che risultati vorrebbe ottenere, sia da un punto di vista medico e clinico sia da un punto di vista educativo e culturale?

Mi piacerebbe ottenere **normalizzazioni del peso durature nel tempo**, grazie a strumenti che aiutino un **miglior funzionamento del paziente** in tutti gli ambiti con un miglioramento globale della qualità di vita. Mi piacerebbe riuscire a **comunicare la reale complessità del 'malnutrimento per eccesso'**, una patologia che richiede molte competenze diverse, soprattutto in età evolutiva.

Che cosa ne pensa della collaborazione tra un Ente Pubblico (l'ospedale Niguarda in questo caso) e una realtà del terzo settore come Medici in Famiglia, con la partecipazione attiva di finanziatori esterni? Potrebbe essere, secondo lei, un modello organizzativo replicabile?

Tante branche specialistiche - anche in ambito pubblico - possono ottenere risultati importanti grazie alla collaborazione con il mondo dell'industria, del farmaco e tecnologico. Tuttavia, le patologie alimentari normalmente non beneficiano di questo tipo di aiuto, e quindi **la collaborazione con il Terzo Settore e con altre tipologie di finanziatori risulta fondamentale**, non solo in ottica di **realizzabilità** ma anche di **replicabilità** del modello organizzativo.